



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università del SALENTO
Nome del corso in italiano RD	SERVIZIO SOCIALE(<i>IdSua:1573046</i>)
Nome del corso in inglese RD	Social Work
Classe	L-39 - Servizio sociale RD
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	https://www.formazionescienze sociali.unisalento.it/servizio-sociale
Tasse	https://www.unisalento.it/studenti/offerta-formativa/manifesto-degli-studi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	DE MARCO Vittorio
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO IN SERVIZIO SOCIALE
Struttura didattica di riferimento	Storia, Società e Studi sull'Uomo - History, Society and Human Studies
Eventuali strutture didattiche coinvolte	Scienze dell'Economia Scienze Giuridiche Studi Umanistici

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CUCCODORO	Enrico	IUS/08	PA	1	Caratterizzante
2.	DEVOTI	Gabriele	MED/42	PA	1	Caratterizzante
3.	LODEDO	Concetta	SPS/08	RU	1	Base/Caratterizzante
4.	MARSELLA	Antonio	SPS/07	RU	1	Base/Caratterizzante

5.	PALMISANO	Antonio Luigi	M-DEA/01	PA	1	Base
Rappresentanti Studenti			GUIDANO ROSSELLA rossella.guidano@studenti.unisalento.it CONTALDO SERENA			
Gruppo di gestione AQ			TIZIANA DE FALCO VITTORIO DE MARCO MONICA FAIT ROSSELLA GUIDANO ENRICO MAURO LUIGI SPEDICATO			
Tutor			Anna Maria RIZZO Antonio MARSELLA Concetta LODEDO Antonio Luigi PALMISANO Vittorio DE MARCO			

 **Il Corso di Studio in breve**

02/05/2019

Il Corso di Studio in Servizio Sociale fornisce competenze e saperi che consentono all'operatore sociale di svolgere la propria attività nell'ambito del sistema organizzato delle risorse sociali, agendo secondo i principi, le competenze ed i metodi specifici della professione. L'assistente sociale è oggi una professione riconosciuta ai sensi della legge 23 marzo 1993 n. 84 (Ordinamento della professione di Assistente Sociale e istituzione dell'Albo professionale). Egli è un professionista che opera con autonomia tecnico-professionale e di giudizio in tutte le fasi dell'intervento per la prevenzione, il sostegno ed il recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazione di bisogno e di disagio e può svolgere attività didattico-formative. La professione dell'assistente sociale può essere esercitata in forma autonoma o di rapporto di lavoro subordinato. L'assistente sociale promuove l'autodeterminazione del cittadino-utente attraverso l'uso delle risorse personali e sociali al fine sviluppare la propria autonomia e responsabilità, organizzando e promuovendo prestazioni e servizi il più possibile rispondenti alle esigenze delle persone, valorizzando e coordinando a tale scopo tutte le risorse sia pubbliche che private istituite per realizzare gli orientamenti della politica sociale secondo le norme definite dalla legislazione sociale. Si tratta di una professione di aiuto alla persona in stato di bisogno; per questo, l'assistente sociale rappresenta, per l'utente, la risposta operativa a cui fare riferimento poiché è l'indispensabile attivatore delle risorse individuali di coloro che accedono ai servizi. L'effettiva erogazione delle prestazioni è soggetta ad una valutazione delle condizioni di bisogno ed a specifiche valutazioni professionali dell'assistente sociale in quanto possessore degli strumenti che indicano congruità del progetto personalizzato ed è il garante dell'integrazione dei servizi socio-sanitari. Compito principale dell'assistente sociale è quello di individuare casi di bisogno nella popolazione di una data area territoriale o sociale e di intervenire per la loro soluzione predisponendo gli interventi più idonei ed utilizzando le risorse istituzionali e comunitarie disponibili.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

20/04/2017

Il 10/11/2008 ha avuto luogo, presso i locali della presidenza della Facoltà di Scienze sociali, politiche e del territorio, la consultazione per la presentazione del corso di laurea in servizio sociale(L-39) alle organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi, delle professioni. Dei soggetti invitati, sono presenti:

Il Delegato del Presidente della Provincia di Brindisi;il

Delegato del Comune della Città di Brindisi, Assessore alla Programmazione; il Delegato del Presidente della ASL di Brindisi, Responsabile dei Servizi Sanitari; il Delegato dell'Ordine degli Assistenti Sociali Regione Puglia; il Segretario Generale della CGIL Brindisi; il Segretario Confederale CGIL Brindisi; il

Segretario Provinciale UIL Brindisi.

Le parti convocate apprezzano unanimemente struttura del corso e finalità formative e considerano rilevante la sua attivazione per il complessivo sviluppo del territorio. In particolare, la rappresentante dell'Ordine degli Assistenti Sociali apprezza l'attivazione di convenzioni tra Corso di Laurea e Enti Territoriali, oltre ad auspicare un rapporto sempre più stretto con la professione.

Giovedì 19 gennaio 2017 si è riunita una rappresentanza dei CCdL di area pedagogica, politologica e del servizio sociale, al fine di valutare/presentare la nuova proposta per l'offerta formativa della Facoltà. Durante l'incontro si è evidenziata la necessità di sviluppare forme di collaborazione più approfondita nell'accompagnamento degli studenti nel percorso lavorativo, con i tirocini. Gli stakeholders, inoltre, hanno richiesto che con riferimento ai corsi magistrali il taglio didattico e formativo sia più pratico e che l'Università sia attenta alla formazione continua degli operatori e dei lavoratori, anche attraverso nuove forme di partnership



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

09/04/2021

Il 10/11/2008 ha avuto luogo, presso i locali della presidenza della Facoltà di Scienze sociali, politiche e del territorio, la consultazione per la presentazione del corso di laurea in servizio sociale(L-39) alle organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi, delle professioni. Dei soggetti invitati, sono presenti:

Il Delegato del Presidente della Provincia di Brindisi;il

Delegato del Comune della Città di Brindisi, Assessore alla Programmazione; il Delegato del Presidente della ASL di Brindisi, Responsabile dei Servizi Sanitari; il Delegato dell'Ordine degli Assistenti Sociali Regione Puglia; il Segretario Generale della CGIL Brindisi; il Segretario Confederale CGIL Brindisi; il Segretario Provinciale UIL Brindisi.

Le parti convocate apprezzano unanimemente struttura del corso e finalità formative e considerano rilevante la sua attivazione per il complessivo sviluppo del territorio. In particolare, la rappresentante dell'Ordine degli Assistenti Sociali apprezza l'attivazione di convenzioni tra Corso di Laurea e Enti Territoriali, oltre ad auspicare un rapporto sempre più stretto con la professione.

Giovedì 19 gennaio 2017 si è riunita una rappresentanza dei CCdL di area pedagogica, politologica e del servizio sociale, al fine di valutare/presentare la nuova proposta per l'offerta formativa della Facoltà. Durante l'incontro si è evidenziata la necessità di sviluppare forme di collaborazione più approfondita nell'accompagnamento degli studenti nel percorso lavorativo, con i tirocini. Gli stakeholders, inoltre, hanno richiesto che con riferimento ai corsi magistrali il taglio didattico e formativo sia più pratico e che l'Università sia attenta alla formazione continua degli operatori e dei lavoratori, anche attraverso nuove forme di partnership.

Per la.a. 2018/2019 il cds ha organizzato dei focus group (Lecce 6-2-2018, 13-2 Brindisi, 14-2 Foggia e 15-2 Gravina di Puglia) con assistenti sociali di enti ed istituzioni della provincia di Lecce, rappresentanti del terzo settore e Ministero di Grazia e Giustizia (6-2-2018) con lo scopo di verificare le richieste di formazioni degli assistenti sociali alla luce delle nuove esigenze di welfare. Un evento con evidente ricaduta formativa sugli studenti dei CDL in Servizio Sociale.

Per la.a. 2021/2022 si è tenuto un incontro (26-2-2021) con il Presidente Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali ed un successivo incontro con la commissione formazione dell'Ordine Regionale degli Assistenti Sociali finalizzata al tirocinio formativo.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale incontro parti sociali



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il profilo professionale è quello dell'Assistente Sociale, abilitato a svolgere le funzioni previste dall'ordinamento vigente ed in particolare funzioni di programmazione, organizzazione e gestione di servizi sociali; attività di indagine, studio, ricerca, monitoraggio e documentazione. L'assistente sociale è un professionista che promuove l'autodeterminazione del cittadino-utente, i processi di integrazione tra servizi, la cooperazione, lo scambio sistematico delle informazioni, il cambiamento delle politiche sociali in base all'evoluzione dei bisogni, la crescita della solidarietà comunitaria,

funzione in un contesto di lavoro:

L'assistente sociale opera con autonomia tecnico-professionale e di giudizio in tutte le fasi dell'intervento per la prevenzione, il sostegno ed il recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio. L'assistente sociale aiuta gli utenti ad utilizzare in modo valido tali risorse e a sviluppare la propria autonomia e responsabilità, organizzando e promuovendo prestazioni e servizi il più possibile rispondenti alle esigenze delle persone, valorizzando e coordinando a tale scopo tutte le risorse pubbliche e private istituite per realizzare gli orientamenti della politica sociale secondo le norme definite dalla legislazione sociale.

Le competenze associate a queste funzioni sono raggruppabili nelle seguenti aree:

- area giuridica: conoscenza del diritto pubblico e costituzionale, del diritto di famiglia, del diritto degli EE.LL.;
- area delle scienze sociali: lettura ed analisi dei processi sociali, uso di appropriate metodologie quantitative e qualitative, conoscenza delle dinamiche di gruppo, di comunità e nelle organizzazioni;
- area delle competenze professionali del Servizio Sociale: analisi dei bisogni; progettazione, gestione e valutazione del processo di aiuto;
- area delle scienze psicologiche e psichiatriche: conoscenza delle principali teorie relative allo sviluppo della personalità, al funzionamento psichico individuale e collettivo, alle interazioni individuo-gruppo-società;
- area delle scienze storico-antropologiche-pedagogiche: capacità di lettura dei processi storici relativi allo sviluppo dei sistemi di welfare; capacità di lettura della costruzione delle culture, e dei fenomeni connessi ai processi migratori; capacità di impostare e gestire piani e progetti di sostegno a soggetti in situazioni di disagio attraverso interventi socio-educativi.

competenze associate alla funzione:

La laurea triennale in Servizio Sociale abilita, previo superamento dell'Esame di Stato, all'esercizio della professione in

tutti i contesti nei quali è prevista e/o richiesta la presenza di tale figura. Secondo l'ordinamento della professione, tale titolo di studio non consente l'accesso alle funzioni dirigenziali nella PA, per le quali il titolo di accesso è rappresentato dalla Laurea Magistrale. La formazione erogata dal Corso di Studio consente l'ingresso nel mondo del lavoro senza alcuna limitazione, fatta salva quella relativa ai livelli dirigenziali, e per l'intero arco degli sbocchi occupazionali descritti alla voce seguente, anche in virtù della presenza nel piano di studi di una estesa attività di tirocinio professionale che deve essere obbligatoriamente svolto in strutture all'interno delle quali sia in servizio un Assistente Sociale in grado di svolgere le funzioni di supervisione.

sbocchi occupazionali:

L'assistente sociale può operare in diversi settori ed enti sia pubblici che privati.

1. Enti di integrazione socio-sanitaria, tra cui:
2. Consultori,
3. Unità Multidisciplinari per l'Età Evolutiva (UMEE) e Unità Multidisciplinari per l'handicap dell'Età Adulta (UMEA),
4. Dipartimenti di Salute Mentale (DSM),
5. Servizio per le tossicodipendenze,
6. Unità Valutative Distrettuali e Geriatriche (UVD e UVG),
7. Aziende Sanitarie Locali, Aziende ospedaliere;
8. Enti di risocializzazione:
9. C.T.U. presso Tribunale per i minorenni;
10. Ministero di Giustizia (Ufficio Servizi Sociali Minorenni -USSM- e Servizio Sociale Adulti -UEPE-)
11. Comunità di accoglienza
12. Amministrazione penitenziaria
13. Enti locali;
14. Ministero dell'Interno/Prefettura, ecc.
15. Regione, Provincia, Comune ed altri enti locali
16. Strutture residenziali e semi-residenziali per anziani, adulti, inabili e minori,
17. Organizzazioni del Terzo Settore (o Privato Sociale), cooperative, fondazioni, associazioni, impresa sociale, centri sociali
18. Libero professionista (anche come ricercatore in proprio, associato oppure convenzionato con enti pubblici e privati di ricerca sociale e di servizio sociale)
19. Centri per l'Impiego (inserimento lavorativo dell'utenza svantaggiata).



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Assistenti sociali - (3.4.5.1.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al corso di laurea in Servizio Sociale è necessario il diploma di scuola secondaria superiore (quinquennale) o titolo straniero riconosciuto idoneo. Inoltre è richiesta la conoscenza degli aspetti generali dell'assetto sociale contemporaneo, con riferimento al caso italiano inserito nel contesto europeo; una conoscenza delle nozioni di base della legislazione sociale, un' adeguata capacità di comprensione dei testi e un buon livello di espressione scritta e orale. A tal fine la facoltà offre corsi introduttivi tesi a fornire e, contestualmente, a verificare il possesso di tali conoscenze. L'organizzazione di tali corsi e la modalità di verifica delle conoscenze richieste saranno determinate dal Regolamento didattico del Corso di Laurea.

In tale Regolamento saranno definiti gli obblighi formativi aggiuntivi per coloro che non dovessero essere in possesso dei

livelli minimi di conoscenze richiesti per l'accesso al corso di studio.

L'assolvimento di tali obblighi avverrà attraverso la frequenza certificata ai corsi integrativi che saranno organizzati. La mancata o insufficiente frequenza a tali corsi determina la decadenza dall'iscrizione.

▶ QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

05/05/2020

La prova di ammissione di carattere valutativo accerterà il possesso delle conoscenze necessarie per l'accesso al corso di laurea.

La prova consisterà in un test online a risposta multipla (30 domande) con 4 risposte di cui n.1 esatta da svolgersi successivamente all'immatricolazione per via telematica, utilizzando le stesse login e password dello studente e che lo stesso utilizza per accedere al portale studenti.unisalento.it

▶ QUADRO A4.a
RAD

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

20/04/2017

Il Corso di Laurea in Servizio Sociale si pone l'obiettivo di creare un profilo professionale che sia in grado di affrontare le nuove sfide che si presentano a coloro che operano nel campo dei servizi sociali.

La crisi del funzionamento dei servizi sociali, come aspetto specifico di una più ampia e generalizzata crisi dei sistemi di welfare ha generato in questi ultimi anni, da un lato una crescente sfiducia nei servizi formali, dall'altro una idealizzazione delle reti informali, con la conseguenza di separare sempre più nettamente i due ambiti.

L'approccio quantitativo di risposta ai bisogni realizzato nel passato, denuncia la sua debolezza: la logica, secondo la quale all'aumentare dei bisogni si contrappone l'aumento del numero dei servizi formali, è fallita. Dotarsi invece di nuove chiavi di lettura e di nuove soluzioni strumentali nel tentativo di rispondere alle nuove domande che individui e collettività pongono ogni giorno, sembra essere un punto di partenza.

Partire da un approccio qualitativo per una rivalutazione del sistema delle risorse umane centrato sulla mobilitazione delle risorse e sulle relazioni interpersonali sembra essere una possibile risposta.

Per promuovere processi di partecipazione diffusa in grado di esprimere nuove formule di welfare diviene essenziale, allora, l'attivazione di metodi di lavoro basati sull'utilizzo di tutte le risorse disponibili nella comunità, sulla presa in carico congiunta ed integrata dei diversi problemi che emergono sul territorio, su caratteristiche sistemiche, in definitiva sull'integrazione fra istituzioni, strutture, imprese, persone.

In tale prospettiva diviene, dunque, essenziale integrare le competenze professionali degli assistenti sociali (LT 39) con l'individuazione dei bisogni /domande e delle risposte /offerte esistenti o possibili.

Il corso di laurea orienta la formazione dei propri studenti sulla base delle recenti definizioni delle politiche sociali e della più recente legislazione nazionale e regionale.

Attraverso la realizzazione di azioni di prevenzione, il laureato in servizio sociale può operare in favore della promozione dei diritti di cittadinanza, della coesione e della inclusione sociale, della riduzione ed eliminazione delle condizioni di bisogno e disagio individuale e familiare.

In ragione dell'ampio spettro di compiti e della numerosità dei contesti lavorativi che caratterizza la figura professionale che si va a delineare, gli obiettivi di apprendimento

sono caratterizzati da interdisciplinarietà e rigore metodologico. In ragione di questo il Corso di Laurea si muove su due livelli formativi:

1. il primo comprende le attività formative collegate allo studio delle discipline di base, caratterizzanti e affini, indispensabili per la formazione culturale e accademica;
2. il secondo si riferisce alla specifica formazione professionale necessaria per esercitare la professione di assistente sociale.

Il primo livello è orientato allo sviluppo delle seguenti competenze:

- una buona cultura interdisciplinare di base in ambito sociologico (SPS/07), antropologico (M-DEA/01), giuridico-economico (IUS/09,IUS/08,IUS/01), psicologico (M-PSI/01,M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/08, M-PSI/06)e storico (M-STO/04) idonea a comprendere le caratteristiche delle società moderne e a partecipare alla costruzione di progetti di intervento individuale e sociale;
- un'adeguata padronanza delle metodologie e delle tecniche tipiche della ricerca sociale(SPS/07);
- capacità di operare con i gruppi e in gruppi di lavoro.

Il secondo livello di formazione è orientato all'acquisizione delle seguenti competenze:

- conoscenze teoriche e metodologiche utili all'organizzazione, alla programmazione e alla realizzazione degli interventi propri del servizio sociale(SPS/07);
- competenze nel campo della rilevazione e del trattamento di situazioni di disagio sociale di singoli, di famiglie, gruppi e comunità;
- competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione, in particolare per quanto attiene ai diritti di cittadinanza e all'accompagnamento di soggetti in difficoltà (SPS/08);
- una conoscenza di base di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano (L-LIN/12, L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/14);
- esperienza di attività sul campo sotto la guida di professionisti del servizio sociale in veste di supervisori presso enti pubblici e privati in cui sia presente il Servizio Sociale

Professionale

Gli obiettivi formativi vengono raggiunti attraverso una forte integrazione tra teoria e prassi. Accanto alle lezioni frontali, infatti, sono presenti attività seminariali e nelle

quali sono discussi casi pratici e in esperienze di laboratorio, che vedono, nella forma della simulazione, il coinvolgimento diretto degli studenti in attività di problem solving

e contribuiscono a sviluppare autonomia di giudizio e abilità organizzative (lavoro di gruppo) e comunicative nell'esporre le soluzioni e i risultati ottenuti. Tutto ciò per

favorire l'acquisizione di competenze indispensabili a sostenere argomentazioni e a risolvere i problemi legati agli interventi sociali.

L'apprendimento viene costantemente valutato con prove orali e scritte e attraverso colloqui con gli studenti. Le competenze e capacità professionali sono sviluppate e la loro

acquisizione valutata attraverso attività specifiche di tirocinio con la guida di uno o più docenti esperti.

Il tirocinio, la cui frequenza è obbligatoria, si svolge per un periodo di 500 ore (20 cfu), presso enti qualificati nei quali sia presente il servizio sociale professionale ed è

articolato su due anni:

- Il anno 50 ore Guida al tirocinio- 2 cfu- con finalità orientative e di osservazione, 200 ore di tirocinio esterno - 8 CFU.
- Il anno 50 ore Guida al tirocinio - 2 cfu- con finalità orientative e di osservazione, 200 ore di tirocinio esterno - 8 CFU.

Il Tirocinio esterno permetterà agli studenti di instaurare un rapporto importante con il mondo del lavoro e di conoscere da vicino il funzionamento di enti pubblici e del

privato sociale, nei quali svolgere successivamente la professione di assistente sociale.

Attraverso il Programma Erasmus è incentivata la possibilità di svolgere parte del tirocinio (e parte del proprio percorso formativo) in altri paesi, con i quali sono attivi

accordi internazionali, con l'intento di dare alla formazione un respiro internazionale.



<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>Nel suo processo formativo lo studente impara a conoscere e comprendere, attraverso l'acquisizione di una cultura interdisciplinare nel campo storico antropologico (M-STO/04, M-DEA/01), psicologico (M-PSI/01, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/08, M-PSI/06), sociologico (SPS/07, SPS/08), giuridico (IUS/01, IUS/08, IUS/09, IUS/17), economico-politico (SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-S/05) il funzionamento dei servizi sociali nei sistemi contemporanei di welfare; ad apprendere quei contenuti disciplinari e metodologici utili alla programmazione e realizzazione di interventi integrati in vari ambiti operativi minori, famiglie, anziani, dipendenze (MED/42) e ai diversi livelli persona, gruppi, comunità (SPS/07, SPS/08). Tali capacità vengono verificate mediante gli esami di profitto, ma in particolar modo in sede di stesura della prova conclusiva.</p>
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>Nel percorso formativo lo studente acquisisce la capacità di utilizzare adeguatamente le conoscenze teoriche e di applicare i metodi propri del servizio sociale, allo scopo di attivare corretti ed efficaci interventi di prevenzione del disagio sociale e di promozione del benessere delle persone, delle famiglie, dei gruppi e delle comunità, attuando azioni di sostegno e orientamento nell'accesso alle risorse e alle prestazioni.</p> <p>A tale scopo sono utilizzate tutte le tecniche didattiche disponibili, particolarmente efficaci sono le esercitazioni, previste nelle discipline del servizio sociale, durante le quali, attraverso la sperimentazione della progettazione dell'intervento e con la metodologia della 'simulazione di caso', gli studenti si metteranno personalmente alla prova e le esperienze di stage e tirocinio, durante le quali l'osservazione e l'affiancamento prima e il coinvolgimento diretto poi consentiranno una verifica concreta di tale capacità.</p> <p>Strumenti di valutazione dell'acquisizione di tale capacità sono la partecipazione attiva degli studenti alle esercitazioni e alle simulazioni di casi, le relazioni e gli esami finali di tirocinio.</p>

▶ **QUADRO A4.b.2** **Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio**

Area Generica

Conoscenza e comprensione

Nel suo processo formativo lo studente impara a conoscere e comprendere, attraverso l'acquisizione di una cultura interdisciplinare nel campo storico antropologico, (M-STO/04, M-DEA/01), psicologico (M-PSI/01), sociologico (SPS/07), giuridico (IUS/08, IUS/09), il funzionamento dei servizi sociali nei sistemi contemporanei di welfare. L'acquisizione di tali conoscenze è stimolata da lezioni frontali e attività seminariali delle discipline di base, caratterizzanti e affini relative alla sociologia, psicologia e al diritto.

La verifica avviene attraverso la valutazione della partecipazione attiva degli studenti ai lavori in aula, prove intermedie (laddove previste) ed esami finali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nel percorso formativo lo studente acquisisce la capacità di utilizzare adeguatamente le conoscenze teoriche di base e di applicare i metodi propri del servizio sociale, allo scopo di attivare corretti ed efficaci interventi di prevenzione del disagio sociale e di promozione del benessere delle persone, delle famiglie, dei gruppi e delle comunità, attuando azioni di sostegno e orientamento nell'accesso alle risorse e alle prestazioni.

A tale scopo sono utilizzate tutte le tecniche didattiche disponibili; particolarmente efficaci sono:

- le esercitazioni, previste nelle discipline del servizio sociale, durante le quali, attraverso la sperimentazione della progettazione dell'intervento e con la metodologia della "simulazione di caso", gli studenti si mettono personalmente alla prova;
- le esperienze di stage e tirocinio, durante le quali l'osservazione e l'affiancamento prima, e il coinvolgimento diretto, poi, consentiranno una verifica concreta di tale capacità.

Strumenti di valutazione dell'acquisizione di tale capacità sono la partecipazione attiva degli studenti alle esercitazioni e alle simulazioni di casi, le relazioni e gli esami finali di tirocinio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area teorico-metodologica

Conoscenza e comprensione

L'area teorico-metodologica comprende discipline storico antropologiche (M-STO/04, M-DEA/01), discipline sociologiche generali (SPS/07); discipline statistiche (SECS - S/05); discipline psicologiche (M-PSI/05) finalizzate ai seguenti risultati di apprendimento attesi:

- conoscenza e comprensione dei processi storici nel cui contesto maturano le più significative trasformazioni economiche, sociali ed istituzionali caratterizzanti l'età contemporanea;
- la conoscenza della struttura sociale, ossia delle relazioni tra i ruoli sociali e le istituzioni sociali, e della cultura come oggetto di studio scientifico;
- la conoscenza delle principali teorie sociologiche e dei connessi apparati metodologici, anche in relazione allo sviluppo delle politiche sociali ed allevoluzione dei fondamenti teorici del Servizio Sociale;
- la conoscenza dei principali argomenti relativi alla progettazione e gestione di indagini in campo sociale e del percorso logico delle fasi dell'indagine statistica: la specificazione del problema, la raccolta dei dati, la rappresentazione e l'analisi dei dati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di utilizzare le conoscenze storico-antropologiche per analizzare e comprendere l'evoluzione dei sistemi culturali, le trasformazioni sociali, economiche, politiche e delle forme di governo, e per ricostruire dinamicamente i processi di costruzione della contemporanea in relazione ai macrofenomeni in atto;
- Capacità di operare letture complesse dei processi sociali, identificandone i tratti distintivi, e connettendo i quadri teorici pertinenti con i relativi apparati metodologici;
- Capacità di utilizzare i concetti, i criteri e gli strumenti analitici di tipo statistico per organizzare, progettare e gestire indagini in campo sociale, operando una corretta attribuzione di significato ai dati;
- Capacità di ricostruire l'influenza dei fattori macroeconomici nella nascita e sviluppo dei principali processi sociali, a livello generale e delle comunità.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area dei saperi tecnico-professionali del Servizio Sociale

Conoscenza e comprensione

L'ambito dei saperi tecnico-professionali del Servizio Sociale comprende: l'area psicologica (M-PSI/04, M-PSI/06) e medico-psichiatrica (MED-42); l'area giuridica (IUS/01, IUS/17); l'area delle discipline professionali del servizio sociale (SPS/07); la Lingua Inglese (L-LIN/12); l'area dell'ICT. Tali saperi mirano all'acquisizione delle seguenti conoscenze e comprensioni:

- conoscere in modo approfondito i metodi e le tecniche del lavoro sociale, il ruolo e la specificità della professione nei percorsi di aiuto, con l'obiettivo fondamentale dell'acquisizione di abilità nella elaborazione e realizzazione di progetti e nell'utilizzazione di strumenti professionali specifici;
- conoscere i presupposti teorici della consulenza psico-sociale quale ambito professionale dell'Assistente sociale con particolare riferimento alla psicologia dell'età evolutiva e delle organizzazioni;
- conoscere i principali programmi applicativi in ambiente informatico,
- conoscere a livello scritto (lettura e stesura di un testo su qualsiasi supporto) e parlato (conversazione) almeno una seconda lingua UE;
- conoscere le norme giuridiche rilevanti ai fini dello svolgimento della professione dell'Assistente Sociale, con particolare riferimento, al diritto penale soprattutto minorile, al diritto di famiglia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- saper applicare con consapevolezza critica le strategie di metodo del lavoro sociale per affrontare la complessità dei

bisogni attraverso la loro rilevazione, la progettazione, con il lavoro di rete e quindi ad acquisire la capacità di pianificare gli interventi sociali in maniera integrata;

- saper creare, attraverso il processo di aiuto, un insieme di azioni logiche e finalizzate che si susseguono nel tempo, tese a sostenere individui singoli o gruppi. Saper attivare e strutturare, partendo da bisogni individuali o collettivi, un adeguato uso della relazione interpersonale e professionale nei confronti dell'utenza e degli elementi significativi del sistema ambientale in cui l'assistente sociale opera.

- saper costruire il processo di aiuto evidenziando i problemi, promuovendo le risorse personali, istituzionali e collettive, raccordando bisogni e risorse, gestendo prestazioni e servizi; saper valorizzare l'autonomia, la soggettività, la capacità di assunzione di responsabilità del soggetto, sostenendoli nell'uso delle risorse proprie e della società nel prevenire ed affrontare situazioni di bisogno o di disagio e promuovendo ogni iniziativa atta a ridurre rischi di emarginazione;

- saper utilizzare i supporti informatici e di Rete per ottimizzare le performance individuali ed organizzative; essere in grado di archiviare documenti, effettuare ricerche avanzate sui motori di ricerca, utilizzare fogli di calcolo e programmi di posta elettronica, gestire download ed upload di testi e materiali AV, partecipare a gruppi di discussione professionali web based e a communities on line per la condivisione e la discussione dei saperi professionali; essere in grado di comprendere le nuove relazioni sociali e le forme di disagio e devianza in Rete nell'ottica professionale del processo di aiuto;

- essere in grado di leggere, comprendere ed utilizzare in ambito professionale una seconda lingua, sostenendo conversazioni pertinenti al proprio ambito lavorativo;

- essere in grado di interagire con altri professionisti nel lavoro di equipe (psicologi, educatori, sociologi, medici, psichiatri) a partire dalla conoscenza e condivisione di linguaggi e definizioni circa le situazioni di disagio e di bisogno del singolo, del gruppo, della famiglia e della comunità, utilizzando con pertinenza di significati ed appropriatezza rispetto ai contesti le principali teorie psicologiche e psichiatriche in funzione dello specifico ruolo;

- essere in grado di utilizzare professionalmente sistemi e strumenti normativi nell'ottica del processo di aiuto, identificando gli strumenti giuridici più idonei a garantire i diritti del soggetto e della comunità nella dimensione del lavoro di rete e nell'ambito della collaborazione con le istituzioni giudiziarie.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

 QUADRO A4.c	Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento
Autonomia di giudizio	<p>Capacità di analisi, riflessione e gestione delle situazioni problematiche sulla base dei modelli operativi di riferimento; riflessione e valutazione delle modalità di intervento sono obiettivi fondamentali del percorso formativo proposto, cui ben risponde il tirocinio professionale, poiché presenta allo studente una casistica variegata delle problematiche e la messa in atto di risposte non preconfezionate ma organizzate ad hoc sulla base di una profonda conoscenza del territorio e delle metodologie di intervento sociale.</p> <p>La verifica è effettuata attraverso la valutazione della partecipazione attiva degli studenti alle esercitazioni e alle simulazioni di casi; attraverso relazioni intermedie e l'esame finale di tirocinio.</p>
Abilità comunicative	<p>Il percorso formativo persegue l'acquisizione delle seguenti abilità comunicative: abilità di comunicare con l'utenza all'interno dei gruppi di lavoro; di gestire la trasmissione di informazioni tra amministrazioni; di interagire con le culture, comprese quelle di genere e delle popolazioni immigrate, nella prospettiva di relazioni sociali multiculturali e multietniche. Tali abilità sono acquisite attraverso lavori di gruppo, nel corso dei quali gli studenti sono guidati alla presentazione di casi, alla comunicazione interpersonale e all'ascolto attivo (M-PSI/01, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06). L'acquisizione delle competenze di comunicazione interculturale (L-LIN/07, L-LIN/04, L-LIN/12, L-LIN/14) viene raggiunta anche attraverso l'apprendimento delle lingue straniere.</p> <p>Le metodologie didattiche comprendono lezioni frontali, esercitazioni pratiche durante le quali gli studenti imparano ad utilizzare la lingua, sia scritta che orale, impadronendosi del linguaggio specialistico del servizio sociale.</p>

La verifica si basa sulla presentazione e discussione in aula degli elaborati scritti, su incontri intermedi di rielaborazione dell'esperienza di tirocinio e sulle prove finali.

Capacità di apprendimento

Il percorso formativo sviluppa la capacità di rielaborare la propria esperienza professionale, per dare ai futuri laureati le competenze utili a gestire adeguatamente i mutamenti sia nell'organizzazione dei servizi che nelle differenti problematiche relative allo specifico campo di intervento. Si intende inoltre fornire ai laureati quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere, con un alto grado di autonomia, percorsi formativi successivi. L'acquisizione è raggiunta attraverso l'insieme di tutti gli strumenti didattici indicati in relazione agli altri descrittori, per fornire a tutti gli studenti una metodologia di apprendimento che consenta loro di garantirsi un costante ed efficace aggiornamento delle proprie competenze. La verifica si basa sulla valutazione dei livelli di autonomia raggiunti dallo studente nella stesura degli elaborati scritti, della relazione finale di tirocinio e sulla prova finale a conclusione del percorso formativo.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella presentazione da parte dello studente di un elaborato scritto, concordato con un docente (relatore) afferente al settore scientifico disciplinare presente nel percorso curricolare dello studente.

La prova finale mira a valutare la capacità dello studente di sviluppare un argomento tra quelli trattati nel corso degli studi, e/o di riflettere sull'esperienza di tirocinio, in direzione dell'accertamento del possesso di competenze teorico-pratiche coerenti con gli obiettivi specifici del Corso di studio.

Alla valutazione complessiva concorrono i seguenti elementi: la media ponderata delle votazioni d'esame, l'eventuale presenza di attività formative all'estero, la presenza di lodi negli esami di profitto, l'eventuale conclusione in corso del percorso formativo triennale ed il voto conseguito nella prova finale.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

28/04/2020

Le modalità di svolgimento della prova finale sono definite dal 'Regolamento per le prove finali', adottato in tutti i corsi di studio afferenti al Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo (si veda il file allegato).

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento Prova Finale



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Servizio sociale

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://easyroom.unisalento.it/Orario/>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://studenti.unisalento.it/ListaAppelliOfferta.do>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.formazionescienze sociali.unisalento.it/541>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	M-DEA/01	Anno di corso 1	ANTROPOLOGIA SOCIALE link	PALMISANO ANTONIO LUIGI	PA	12	72	
2.	IUS/08	Anno di corso	DIRITTO COSTITUZIONALE link	CUCCODORO ENRICO	PA	9	54	

		1							
3.	IUS/01	Anno di corso 1	Diritto delle persone e delle relazioni familiari link				9		
4.	NN	Anno di corso 1	IDONEITA' INFORMATICA link				4		
5.	IUS/09	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO link				6		
6.	SPS/07	Anno di corso 1	METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE link	RIZZO ANNA MARIA	RU	7	42		
7.	SPS/07	Anno di corso 1	PRINCIPI, FONDAMENTI E ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE link	MARSELLA ANTONIO	RU	9	54		
8.	M-PSI/01	Anno di corso 1	PSICOLOGIA GENERALE link				6		
9.	SPS/10	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA DELLE MIGRAZIONI link				6	36	
10.	SPS/07	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA E METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE link	STRAZZERI IRENE	PA	6	36		
11.	M-STO/04	Anno di corso 1	STORIA CONTEMPORANEA link	DE MARCO VITTORIO	PO	12	72		
12.	IUS/17	Anno di corso 2	DIRITTO PENALE link				6	36	
13.	NN	Anno di corso 2	LABORATORIO DI GUIDA AL TIROCINIO link				4	40	
14.	L-LIN/12	Anno di corso 2	LINGUA INGLESE link				8	48	
15.	SPS/07	Anno di corso	MOD. A - POLITICA SOCIALE (modulo di POLITICA SOCIALE) link				4	24	

		2				
16.	SPS/07	Anno di corso 2	MOD. B - LABORATORIO DI POLITICHE SOCIALI (<i>modulo di POLITICA SOCIALE</i>) link	2	12	
17.	SPS/07	Anno di corso 2	Metodi e tecniche del servizio sociale II link	6		
18.	SPS/07	Anno di corso 2	Mod. A - La valutazione di caso nel Servizio Sociale (<i>modulo di Metodi e tecniche del servizio sociale II</i>) link	3	18	
19.	SPS/07	Anno di corso 2	Mod. B - La lettura del territorio e il lavoro di rete (<i>modulo di Metodi e tecniche del servizio sociale II</i>) link	3	18	
20.	SPS/07	Anno di corso 2	POLITICA SOCIALE link	6		
21.	M-PSI/04	Anno di corso 2	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO link	7	42	
22.	M-PSI/05	Anno di corso 2	PSICOLOGIA SOCIALE link	6	36	
23.	NN	Anno di corso 2	SEMINARI link	4		
24.	SPS/08	Anno di corso 2	Sociologia della famiglia e dei processi culturali link	8	48	
25.	NN	Anno di corso 3	GUIDA AL TIROCINIO link	4		
26.	MED/42	Anno di corso 3	IGIENE E MEDICINA SOCIALE link	6	36	
27.	IUS/17	Anno di corso 3	LEGISLAZIONE MINORILE link	6	36	
28.	NN	Anno di corso	Mod. A - Accompagnamento al tirocinio (<i>modulo di GUIDA AL</i>	2	20	

		3	<i>TIROCINIO</i>) link		
29.	NN	Anno di corso 3	Mod. B - Preparazione agli esami di stato (<i>modulo di GUIDA AL TIROCINIO</i>) link	2	20
30.	M-PSI/06	Anno di corso 3	PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI link	8	48
31.	SECS-S/05	Anno di corso 3	STATISTICA SOCIALE link	6	36
32.	SPS/07	Anno di corso 3	Sociologia della salute link	4	24

▶ QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Tabella AULE

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Tabella aule informatiche e laboratori didattici

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Dettaglio Sedi Università del Salento

Link inserito: <https://www.unisalento.it/strutture/salestudio>

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Sistema Biblioteche



09/04/2021

Le principali modalità con cui il corso di studi effettua attività di orientamento in ingresso sono le seguenti:

(a) iniziative di orientamento in ingresso: attività seminari su temi di particolare vulnerabilità sociale, presso istituti secondari. A causa dell'emergenza epidemiologica sono state svolte mediante piattaforma on line.

(b) il corso di laurea ha aderito al progetto attivato dal Cort 'Orientati e scegli Unisalento', che prevede una serie di incontri on line.

A queste attività partecipano regolarmente docenti titolari di insegnamento nel CdS, che presentano gli obiettivi formativi, le metodologie di insegnamento, i possibili percorsi lavorativi. Queste attività garantiscono un preliminare orientamento degli studenti in relazione all'offerta formativa del CdS ed ai suoi sbocchi occupazionali.

Nello specifico gli incontri sono fissati per i giorni:

Ed hanno il seguente programma:

Introduzione: professor Vittorio De Marco, Presidente del Corso di Laurea

Presentazioni corso di laurea triennale, prof.ssa Anna Maria Rizzo

- piano di studi corso di laurea, Serena Contaldo rappresentante degli studenti

- presentazione tirocini Prof.ssa Concetta Loddedo

- Testimonianza studenti

- video di presentazione dei corsi di studio

- video-testimonianza ex studente.

- La registrazione dell'evento live verrà caricata sul sito del Dipartimento di Storia Società e Studi sull'Uomo e sul canale Youtube di Unisalento.

-

b) Assemblee docenti-studenti.

- assemblee di carattere generale con cadenza annuale, tendenzialmente all'avvio dell'anno accademico, finalizzate a presentare l'organizzazione del percorso formativo e a rilevare le esigenze degli studenti;

- assemblee straordinarie sollecitate dal verificarsi di eventi imprevisti che introducono cambiamenti di rilievo nell'organizzazione del corso e/o hanno un impatto sugli studenti. In entrambi i casi si prevede qualora non fosse possibile svolgerli in presenza di operare con la modalità on line.

c) Incontri annuali

- Incontri tematici dedicati alla valutazione iniziale delle competenze di base, finalizzati ad un accompagnamento negli ambiti specifici degli insegnamenti facenti parte dell'offerta formativa, nonché ad introdurre gli studenti alle attività di tirocinio presso enti esterni.

- A causa dell'emergenza Covid il corso di laurea ha avviato il progetto ' TIROCINIO IN REMOTO- Serviziosociale.POT' per permettere agli studenti di avviare o completare il tirocinio. Un programma di incontri on line con assistenti sociali incaricati delle Guide al Tirocinio e professionisti esperti, nonché incontri programmati con docenti e tutor.

- Incontri tematici sono stati tenuti nell'ambito del XII World Social Work Day finalizzati ad approfondire specifiche tematiche del percorso di studio, metodologie e percorsi lavorativi attraverso il coinvolgimento di differenti attori sociali (associazioni, assistenti sociali specialisti coordinatori di Servizi Sociali pubblici e privati). Anche questo evento è stato gestito in emergenza Covid mediante piattaforma Teams.



09/04/2021

-Nel corso dell'a.a. 2020/2021 l'azione sarà coordinata e monitorata dai tutor proff. Vittorio DE MARCO, Anna Maria Rizzo , Concetta Lodedo e Monica Fait.

Lattività di orientamento e tutorato in itinere è programmata attraverso più percorsi:

a) attività di Tirocinio curriculare; sono state previste ore di tutoraggio distinte per area scientifico disciplinari ai fini di un'attività di accompagnamento in itinere e per venire incontro alle competenze di base sulla scorta delle opinioni desunte dalle valutazioni degli studenti. L'organizzazione stessa dei laboratori di Tirocinio e del Tirocinio esterno è finalizzata ad un percorso di accompagnamento dello studente. L'obiettivo è sviluppare le competenze e le capacità professionali sotto la guida di uno o più docenti esperti e di instaurare un rapporto diretto con il mondo del lavoro conoscendo da vicino il funzionamento sia degli enti pubblici che del privato sociale.

Il tirocinio, la cui frequenza è obbligatoria, si svolge presso enti qualificati nei quali sia presente il servizio sociale professionale e lì dove non presente viene nominato un 'supervisore delegato dall'università con comprovata esperienza professionale'. Nello specifico i laboratori sono così costituiti:

- I anno - Laboratorio di Guida al tirocinio - 4 cfu- (40 ore) con finalità di orientamento e osservazione nell'ambito di 5 specifici settori - terza età, minori, disabilità, genere, immigrazione-.

- III anno - Laboratorio di Guida al tirocinio per complessivi 4 cfu- (40 ore) suddivisi in MOD A (2 CFU) Accompagnamento al tirocinio e MOD B (2 CFU) Preparazione esami di stato .

Durante l'emergenza Covid il corso di laurea ha approvato e svolto il progetto 'TIROCINIO IN REMOTO. Servizio Sociale.POT' il cui obiettivo era permettere agli studenti di completare il tirocinio e accedere con regolarità alle sessioni di laurea ed al successivo esame di abilitazione. Il progetto comprende incontri on line con docenti e tutor incaricati dei Corsi di Laurea in Servizio Sociale, Assistenti Sociali del territorio, e un monte ore distribuito tra lavoro individuale e di gruppo con la supervisione dei tutor.

b) progettazione di attività di tirocinio attraverso il Programma Erasmus con l'intento di dare alla formazione un respiro internazionale.

c) Altre attività di orientamento organizzate nell'ormai consolidato incontro annuale del World Social Work Day durante il quale gli studenti incontrano docenti del Corso di Laurea e professionisti che già operano nei servizi pubblici e privati del territorio. Nel Marzo 2021 l'incontro si è tenuto on line su piattaforma Teams

d) Nell'ambito dell'orientamento e tutorato in itinere il cds prevede l'organizzazione delle seguenti attività:

a. World caffè Il caffè sul tirocinio. Il World Café è un metodo partecipativo che si ispira ai vecchi caffè letterari creando un ambiente stimolante e dinamico che invita i partecipanti ad una discussione libera e appassionata su una tematica specifica come quella di tirocini e della loro rielaborazione esperienziale.

b. Preparazione agli esami di Stato. Lo studente ha la possibilità di ripetere e fissare i contenuti dell'esame di abilitazione all'esercizio della professione, ricevere utili consigli, sperimentare efficaci e complete guide per la scrittura delle prove teoriche e dell'analisi di caso ed esercitarsi concretamente sulla stesura degli elaborati, corretti e commentati da parte di tutor qualificati.

c. Tutor per matricole. I tutor sono un valido punto di riferimento per gli studenti durante il loro percorso universitario: offrono servizi di accoglienza e di supporto didattico, di aiuto nel reperimento delle informazioni e nei contatti con i docenti. Durante il primo anno è fondamentale seguire e assistere gli studenti attraverso tutor (studenti della LM 87 in possesso della L39). Il tutorato organizzato non è centrato su singoli corsi, ma sulle necessità degli studenti. Si svolge con gruppi ridotti di studenti in giorni e aule da concordare con il tutor. L'obiettivo principale è contribuire a risolvere i problemi di adattamento degli studenti alla didattica universitaria, aiutandoli a trovare il metodo di studio più efficace. In questi gruppi lo studente ha modo di verificare quanto effettivamente si stia adeguando alla nuova realtà di studio. Durante il periodo dell'emergenza Covid queste attività sono state svolte mediante incontri di gruppo, seminari, lezioni e presentazione di lavori di gruppo appositamente assegnate. Il tutto si è svolto mediante la modalità on line.

d. Tutorato per gli studenti stranieri. E' prevista un'attività di tutorato didattico dedicata agli studenti stranieri al fine di fornire loro sostegno nell'introduzione all'ambiente universitario, al sistema organizzativo, al funzionamento dei corsi di laurea, superando le difficoltà linguistiche accompagnandoli nell'acquisizione di un adeguato metodo di studio per affrontare gli esami. Si prevede la creazione dei tandem di studenti in base ad una lista di disponibilità degli stessi appartenenti al CdS che desiderano vivere un'esperienza 'senza confini'. Il referente per il corso di laurea è la prof.ssa Anna Maria Rizzo.

09/04/2021

L'orientamento e il tutorato hanno come area privilegiata quella delle competenze professionali del Servizio Sociale, attraverso azioni di sostegno, preparazione e accompagnamento al tirocinio. Nello specifico del lavoro sociale, l'orientamento alle condizioni ed alle opportunità dell'inserimento nel mercato del lavoro è una delle aree presidiate dal tirocinio professionalizzante, che deve essere svolto in strutture accreditate presso le quali siano in servizio Assistenti sociali iscritti all'Ordine da almeno tre anni o e lì dove non presente viene nominato un 'supervisore delegato dall'università con comprovata esperienza professionale'.

Il tirocinio professionale, nei percorsi formativi dell'Assistente sociale, assume un ruolo di rilevante centralità, poichè è il luogo in cui il sapere teorico-metodologico si confronta con le modalità di organizzazione sul territorio dei servizi.

Il CdS organizza Laboratori di Guida al tirocinio nel 2° e nel 3° anno di corso al fine, rispettivamente, di:

- presentare la normativa e i protocolli di intervento di ciascun'area dei servizi sociali territoriali (consultorio familiare, centro di salute mentale, tribunale dei minorenni, ufficio di esecuzione penale esterna, etc.);
- rielaborare le attività sperimentate nel tirocinio in struttura e laboratorio di 'scrittura del servizio sociale'.

Tali Laboratori sono condotti da Assistenti Sociali provenienti dai servizi territoriali in possesso sia di specifiche competenze operative e metodologiche sia di una verificata capacità didattica.

La qualità e l'efficacia del tirocinio in struttura sono monitorate attraverso:

- l'organizzazione di seminari formativi, accreditati presso l'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Puglia, rivolti agli Assistenti Sociali supervisori di tirocinio,

relazione sull'attività di tirocinio da parte degli studenti per comprendere il percorso e il processo dell'attività.

L'attività di Stage a livello di Ateneo è organizzata attraverso l'Ufficio Career Service e il delegato al Job placement con l'obiettivo di costruire un ponte tra Università e Mondo del Lavoro per offrire a studenti e laureati migliori possibilità di inserimento professionale e servizi di orientamento al lavoro. Il tutto si concretizza nell'organizzazione della 'Settimana del Lavoro' (programmata due volte all'anno) e del Career Day che prevede incontri con aziende, servizi e cooperative sociali per la stesura del Curriculum vitae et studiorum, laboratori per la gestione del primo colloquio di lavoro e colloqui di lavoro per il reclutamento.

Descrizione link: Collegamento informatico al portale di Ateneo Tirocini online

Link inserito: https://tirocini.unisalento.it/home_page



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Nel processo di internalizzazione che il cds intende promuovere è stata incentivata la possibilità di svolgere il tirocinio attraverso il Programma Erasmus. A tal fine il cds ha derogato alla regola relativa al tirocinio in struttura in presenza di assistente sociale iscritto all'albo degli assistenti sociali prevedendo che questo ruolo potesse essere svolto da un docente afferente ai settori scientifici disciplinari del servizio sociale. In tal modo gli studenti potranno svolgere periodi di formazione e tirocini curriculari in strutture internazionali apprendendo similarità e differenze nel servizio sociale internazionale. Il CdL prevede per gli studenti in mobilità una premialità rappresentata dall'assegnazione di un 1 punto aggiuntivo alla votazione di laurea in relazione ad esperienze di studio allestero

Il coordinamento per l'attività di mobilità intrinazionale del CDL è affidata alla prof.ssa Rizzo Anna Maria.

Il CdL si avvale del supporto fornito dal competente Ufficio ERASMUS dell'Ateneo. Sono attualmente attivate convenzioni con l'Università Complutense di Madrid, con l'Università di Valencia, con l'Università di Siviglia, con l'Università di Lille, di Valladolid, con l'Università di Berna, con l'Università di Trier, con l'Università di Zaragoza, con l'Università di Lille, con l'Università di Stirling.

A livello di Ateneo l'organizzazione del servizio è svolta dall'Ufficio Mobilità Internazionale
<https://www.unisalento.it/international>

Descrizione link: Collegamento Ufficio Mobilità Internazionale

Link inserito: <https://www.unisalento.it/international>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Belgio	Universiteit Antwerpen	103466-EPP-1-2014-1-BE-EPPKA3-ECHE	19/12/2014	solo italiano
2	Francia	Université Charles De Gaulle Lille 3		19/12/2014	solo italiano
3	Germania	Universität Trier	28770-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	19/12/2014	solo italiano
4	Portogallo	Universidade de Coimbra		24/05/2017	solo italiano
5	Regno Unito	University of Stirling		04/03/2016	solo italiano
6	Spagna	Universidad Complutense De Madrid	28606-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/12/2014	solo italiano
7	Spagna	Universidad Pablo de Olavide		19/12/2014	solo italiano
8	Spagna	Universidad de Valladolid		19/12/2014	solo italiano
9	Spagna	Universidad de València		19/12/2014	solo italiano
10	Spagna	Universidad de Zaragoza		18/03/2014	solo italiano
11	Svizzera	Berner Fachhochschule		19/12/2014	solo italiano

09/04/2021

Il cds ha previsto ai fini dell'accompagnamento al lavoro un Laboratorio di Guida al tirocinio al III anno del corso di laurea strutturato in due moduli:

MOD A (2 CFU)- 40 ore Accompagnamento al tirocinio svolti da Assistenti Sociali professionali con esperienza nei servizi territoriali.

MOD B (2 CFU) - 40 ore Preparazione esami di stato, svolto da Assistenti Sociali professionali o da docenti delle discipline professionali del Servizio Sociale con l'obiettivo di mettere i neolaureati nelle migliori condizioni per il superamento di questo primo step per l'accesso al mercato del lavoro.

Sempre nell'ottica dell'accompagnamento al lavoro, i CdS hanno stipulato numerose convenzioni: tra le più significative per le opportunità che offrono a studenti, tirocinanti e neolaureati, si segnalano quelle con la Regione Puglia, il Comune di Lecce, il Tribunale dei Minorenni di Lecce, l'UDEPE presso i Tribunali di Lecce e Brindisi, ASL di Lecce e Brindisi, Fondazione Emmanuel, Dipartimento della Giustizia, Associazione Marco 6,31- 'Casa Pico'-

Ambito Territoriale di Zona Lecce - Associazione Culturale 'Fermenti Lattici'- Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali- Cooperativa Sociale L'Arcobaleno -Cooperativa Sociale C.I.S.S. - Consorzio Cooperative Sociali del Salento 'La Vallonea' - U.S.S.M. - Ufficio di Servizio Sociale Minorile.

Nell'ambito delle attività di orientamento e tutorato sono state previste le seguenti attività:

- Bachecca annunci con inserimento di offerte di lavoro e di stage
- Career Day, con la partecipazione delle cooperative/aziende/impres del sociale.
- Redattore CV, imparare a scrivere il proprio curriculum vitae et studiorum.
- Mi presento, una piattaforma on-line che, attraverso video-interviste, offre un supporto a studenti e laureati per proporsi nel mondo del lavoro con la creazione di un database con dati dei laureati e delle competenze possedute.
- Laboratori di consulenza orientativa per chiarire il proprio obiettivo professionale e supportare il proprio percorso di orientamento al lavoro.
- Sostegno all'imprenditorialità: Laboratorio di impresa sociale

Il Cds, inoltre, collabora con l'Ufficio Career Service per le attività di Stage a livello di Ateneo e con il delegato al Job placement con l'obiettivo di costruire un ponte tra Università e Mondo del Lavoro per offrire a studenti e laureati migliori possibilità di inserimento professionale e servizi di orientamento al lavoro. Il tutto si concretizza nella organizzazione della 'Settimana del Lavoro' (programmata due volte all'anno), e del Career Day che prevede incontri con aziende, servizi e cooperative sociali per la stesura del Curriculum vitae et studiorum, laboratori per la gestione del primo colloquio di lavoro e colloqui di lavoro per il reclutamento.

09/04/2021

Si riportano le maggiori iniziative programmate e offerte dall'Ateneo al fine di facilitare l'inserimento degli studenti nel CdS e per promuovere l'efficacia del processo formativo.

Pdf inserito: [visualizza](#)

08/04/2021

Descrizione link: Opinioni Studenti

Link inserito:

https://opinioni.unisalento.it/project/xx_lancio01.asp?pgm=/pgm/elaborazioni/schede_cds001.asp|AA=2019|CDS=LB27



08/04/2021

Descrizione link: Fonte Dati ALMALAUREA

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2020&corstipo=L&ateneo=70012&facolta=tutti&gr>



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Dati relativi al monitoraggio della didattica elaborati dal Presidio della Qualità di Ateneo.

17/09/2020

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

06/10/2020

Il Presidio della Qualità di Ateneo ha attivato un servizio di raccolta e diffusione dei dati riferiti alle opinioni espresse dagli utenti (studenti, laureandi, laureati, enti/aziende) che usufruiscono del servizio di formazione, tanto al fine del miglioramento della qualità della didattica.

Pertanto, attraverso la piattaforma informatica di Ateneo: opinioni.unisalento.it, è disponibile il link al Consorzio AlmaLaurea per le seguenti informazioni:

Livello di Soddisfazione dei laureandi

Condizione Occupazione dei laureati

Profilo dei laureati

Descrizione link: Dati Fonte ALMALAUREA

Link inserito: https://opinioni.unisalento.it/guest/000_suaC2.asp

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

06/10/2020

QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DI FINE TIROCINIO FORMATIVO A CURA DI ENTI ED AZIENDE

Il Presidio della Qualità di Ateneo ha avviato anche negli anni 2019 e 2020 il sondaggio tra le aziende ed enti del territorio per verificare l'esito del tirocinio espletato dagli studenti nei corsi di studio attivati presso l'Università del Salento ai sensi del D.M. 270/2004, in un arco temporale di riferimento che va dall'1 agosto 2019 al 30 giugno 2020.

Il sondaggio ha l'obiettivo di acquisire l'opinione degli enti ed aziende in merito alla preparazione acquisita dagli studenti durante il percorso di formazione universitario e manifestata dagli stessi in occasione dello svolgimento del tirocinio, al fine di individuare i punti di forza e di debolezza del servizio di formazione erogato dai corsi di studio e conseguentemente.

Il questionario, già adottato negli anni passati, è stato somministrato alle aziende presso le quali si è svolto nel periodo summenzionato almeno un tirocinio formativo.

Le aziende sono state invitate a compilare il questionario per ogni corso di studio (laurea o laurea magistrale) da cui provengono i tirocinanti ospitati, tenuto conto della necessità del Presidio della Qualità di Ateneo di analizzare gli esiti della rilevazione e di rendere disponibili i dati acquisiti, ai fini dell'aggiornamento della SUA-CDS.

Il sondaggio in questione ha la finalità di migliorare il servizio di formazione dell'Università del Salento, fornendo agli attori responsabili dei processi di miglioramento della qualità dei corsi di studio il feedback delle aziende del territorio sul risultato effettivo dell'apprendimento degli studenti del percorso formativo oggetto di analisi.

Allesito dell'indagine, il Presidio della Qualità di Ateneo ha ritenuto attendibili i risultati per i corsi di studio per i quali sono stati compilati almeno 5 questionari. Per i corsi di studio, invece, che hanno ottenuto un numero di questionari inferiore a cinque, all'interno del quadro C3 della Sezione Qualità della SUA-CDS si dà atto che l'esito della rilevazione non è reso pubblico per scarsa rappresentatività del campione intervistato.

Descrizione link: Dati PQA Unisalento

Link inserito: https://opinioni.unisalento.it/guest/000_suaC3.asp?codicione=0750106203900001



02/04/2019

L'Ateneo dispone, da Statuto, delle seguenti Strutture per realizzare il proprio fine istituzionale: Organi Centrali (Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori); Organi di Garanzia (Consiglio degli Studenti, Consulta del PTA, Difensore Civico, Comitato Unico di Garanzia, Collegio di Disciplina); Strutture della Ricerca e della Didattica (Dipartimenti, Consigli Didattici, Scuola di Dottorato).

La composizione e le funzioni dei suddetti Organi nonché delle Strutture sono chiaramente definite nello Statuto e sulla pagina web di Ateneo:

Per lo Statuto si consulti:

<https://www.unisalento.it/documents/20143/52757/StatutoNEW.pdf/a209cbbc-4291-fbd8-8c86-e9cf45380d6c> ;

Per le Strutture si consulti:

<https://trasparenza.unisalento.it/articolazione-degli-uffici>

La valutazione e la promozione della qualità didattica e scientifica dell'Ateneo sono garantite dal Nucleo di Valutazione di Ateneo (NVA) e dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA).

Il documento 'Organizzazione del sistema di assicurazione della qualità di ateneo - documento di indirizzo', definisce il complesso dei ruoli, le funzioni e i flussi di AQ interna degli organismi centrali e periferici coinvolti nel sistema di AQ.

Per il Documento di AQ si consulti:

https://www.unisalento.it/documents/20143/48119/Indirizzo_Organizzazione.pdf/3aad5bb6-51b9-471c-945a-0723078dc328

La supervisione dello svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ è assicurata dal PQA che coordina i vari processi. Tutte le attività svolte dal PQA sono documentate e rese pubbliche all'interno della pagina web di Ateneo.

Per realizzare l'attività di ricerca e formativa l'Università del Salento si articola in 8 Dipartimenti che, nel rispetto dell'autonomia istituzionale, propongono agli Organi di Governo l'istituzione di nuovi Corsi di Studio nonché l'attivazione e la definizione dell'Offerta Formativa su proposta dei Consigli Didattici.

La gestione amministrativa e tecnica è affidata alle Unità Organizzative secondo un Piano di Organizzazione definito dal Direttore Generale che, in base al livello di complessità delle funzioni loro assegnate, si classificano in:

- a) Unità di I livello (Ripartizioni) gestite di norma da personale dirigenziale;
- b) Unità di II livello (Aree) caratterizzate da strutture che svolgono attività di ampia complessità e alle quali è preposto personale di categoria professionale EP;
- c) Unità di III livello (Uffici) orientate all'erogazione di servizi interni ed esterni a cui è preposto di norma personale di categoria professionale D

Link inserito:

https://www.unisalento.it/documents/20143/48119/Indirizzo_Organizzazione.pdf/3aad5bb6-51b9-471c-945a-0723078dc328

Pdf inserito: [visualizza](#)

02/04/2019

L'organizzazione e la gestione del corso di studio è realizzata tramite il Consiglio Didattico composto dai rappresentanti degli

studenti e dai docenti titolari degli insegnamenti previsti nei C.d.S. che abbiano optato per quel Consiglio. I professori a contratto partecipano senza diritto di voto.

Il Consiglio Didattico comprende, di norma, i Corsi di laurea appartenente alla stessa classe e i Corsi di Laurea Magistrale ad essi riconducibili.

Il Responsabile di ciascun Corso di Studio è il Presidente del Consiglio Didattico che sovrintende al corretto svolgimento dell'attività didattica ed assicura l'attuazione dei processi finalizzati all'assicurazione della qualità (AQ).

Presso ogni Consiglio Didattico è costituito il Gruppo di AQ della Didattica, corrispondente anche al Gruppo di Riesame, ed è coordinato dal Presidente del Consiglio Didattico.

Tale Gruppo svolge le seguenti attività:

- valuta l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia della gestione del C.d.S.;
- cura la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e del Riesame Ciclico per ogni CdS e li sottopone all'approvazione del Consiglio Didattico;
- supporta il Presidente del Consiglio Didattico nella compilazione e redazione della SUA-CDS per ogni CdS;
- diffonde all'interno dei CdS, con le modalità più idonee la cultura della qualità della didattica e della autovalutazione.

La Commissione paritetica docenti studenti (CPDS) è istituita presso ogni Dipartimento ed è un organo competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; ad individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio.

La CPDS è costituita da otto componenti, tutti afferenti al Consiglio di Dipartimento, la metà dei quali sono designati fra i professori e ricercatori di ruolo o a tempo determinato e l'altra metà fra i Rappresentanti degli Studenti.

Tra le altre funzioni, la CPDS redige una Relazione annuale per ciascun CdS che contiene proposte di miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale.

La Relazione della CPDS è trasmessa al Consiglio Didattico di riferimento, al Direttore del Dipartimento e al PQA, quest'ultimo procede a trasmetterla al NVA e al Senato Accademico entro il 31 dicembre di ogni anno.

Nell'ambito delle attività finalizzate all'assicurazione della qualità della didattica, il Consiglio di Dipartimento nomina un Referente di AQ che si interfaccia con il Presidio della Qualità per garantire lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ a livello dipartimentale.



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

28/04/2020

Le Commissioni si incontrano periodicamente per monitorare l'andamento del Corso di studio, valutare le richieste degli studenti e delle rappresentanze studentesche e approvare specifiche istanze. Nella fattispecie:

- la Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Dipartimento si riunisce all'incirca una volta al mese in base alle necessità del Corso di Studio o alle richieste di studenti e docenti, per svolgere le proprie funzioni previste dalla normativa di Ateneo; la Commissione, poi, monitora l'offerta formativa e dialoga con le strutture periferiche dell'AQ (il gruppo di Riesame) ed il Consiglio Didattico.
- la COMMISSIONE CARRIERE STUDENTI E TIROCINI si riunisce fino a due volte al mese nei periodi di grande afflusso di richieste di valutazione e riconoscimento crediti (periodo successivo alle immatricolazioni/iscrizioni; periodi precedenti alle sessioni di Laurea). Analizza e delibera sulle istanze degli studenti relative ad esami/attività formative di carriere pregresse e in materia di tirocini in struttura;
- il GRUPPO DI RIESAME si riunisce a scadenza quadrimestrale per monitorare e valutare la qualità del Corso di studi, elaborando il Rapporto di riesame ciclico da sottoporre a discussione e ad approvazione del Consiglio didattico;

- la referente Erasmus per il CdS (nominata dal Consiglio Didattico) in collaborazione con l'Ufficio Mobilità Internazionale, si occupa dell'approvazione dei learning agreement proposti dagli studenti sulla base delle convenzioni esistenti e del riconoscimento delle attività svolte all'estero come delegata dal Consiglio Didattico.

Salvo situazioni eccezionali che richiedono convocazioni straordinarie, le attività delle Commissioni previste per il miglioramento dell'AQ del CdS sono calendarizzate secondo le seguenti attività:

- 1) Marzo-Settembre: pianificazione e monitoraggio delle attività di orientamento, tutorato e organizzazione delle attività didattiche del primo semestre;
- 2) Luglio-Settembre: discussione esiti rilevazione opinione studenti, laureati;
- 3) Gennaio-Giugno: attività di sensibilizzazione alla compilazione del questionario studenti, laureati;
- 4) Luglio-Ottobre: stesura della scheda di monitoraggio annuale a seguito delle indicazioni fornite dal PQA;
- 5) Settembre-Novembre: redazione della Relazione annuale del CdS a cura della Commissione Paritetica Docenti-Studenti;
- 6) Gennaio-Maggio-Settembre: stesura della nuova scheda SUA-CDS 2021.

▶ QUADRO D4

Riesame annuale

▶ QUADRO D5

Progettazione del CdS

▶ QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università del SALENTO
Nome del corso in italiano RD	SERVIZIO SOCIALE
Nome del corso in inglese RD	Social Work
Classe RD	L-39 - Servizio sociale
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	https://www.formazione scienze sociali.unisalento.it/servizio-sociale
Tasse	https://www.unisalento.it/studenti/offerta-formativa/manifesto-degli-studi
Modalità di svolgimento RD	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo

RD



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	DE MARCO Vittorio
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO IN SERVIZIO SOCIALE
Struttura didattica di riferimento	Storia, Società e Studi sull'Uomo - History, Society and Human Studies
Altri dipartimenti	Scienze dell'Economia Scienze Giuridiche Studi Umanistici



Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	CUCCODORO	Enrico	IUS/08	PA	1	Caratterizzante	1. DIRITTO COSTITUZIONALE
2.	DEVOTI	Gabriele	MED/42	PA	1	Caratterizzante	1. IGIENE E MEDICINA SOCIALE
3.	LODEDO	Concetta	SPS/08	RU	1	Base/Caratterizzante	1. Sociologia della famiglia e dei processi culturali
4.	MARSELLA	Antonio	SPS/07	RU	1	Base/Caratterizzante	1. MOD. A - POLITICA SOCIALE 2. MOD. B - LABORATORIO DI POLITICHE SOCIALI 3. PRINCIPI, FONDAMENTI E ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE
5.	PALMISANO	Antonio Luigi	M-DEA/01	PA	1	Base	1. ANTROPOLOGIA SOCIALE

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
GUIDANO	ROSSELLA	rossella.guidano@studenti.unisalento.it	
CONTALDO	SERENA		



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
DE FALCO	TIZIANA
DE MARCO	VITTORIO
FAIT	MONICA
GUIDANO	ROSSELLA
MAURO	ENRICO
SPEDICATO	LUIGI



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
RIZZO	Anna Maria		
MARSELLA	Antonio		
LODEDO	Concetta		
PALMISANO	Antonio Luigi		
DE MARCO	Vittorio		



Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso



DM 6/2019 Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: Complesso Studium 2000 - Edificio Studium 5 - Via - LECCE

Data di inizio dell'attività didattica	20/09/2021
--	------------

Studenti previsti	200
-------------------	-----

Segnalazione

L'utenza prevista è minore del minimo di studenti (202) nei due anni precedenti

Eventuali Curriculum



Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

RAD



Codice interno all'ateneo del corso	LB27^999
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1



Date delibere di riferimento

RAD



Data di approvazione della struttura didattica	11/04/2017
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	19/04/2017
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	10/11/2008
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

L-39 - CORSO DI LAUREA IN SERVIZIO SOCIALE

Il progetto di trasformazione del corso di Laurea in Servizio sociale da ordinamento 509 a 270 è sommariamente illustrato e le relative motivazioni sinteticamente delineate. Le esigenze formative sono state individuate in un incontro con le organizzazioni rappresentative a livello locale. La denominazione, gli obiettivi formativi qualificanti della classe, nonché gli obiettivi specifici del corso appaiono coerenti con le attività formative; il progetto culturale assicura agli studenti l'acquisizione di valide competenze di base; le caratteristiche della prova finale sono sinteticamente evidenziate. Gli obiettivi di apprendimento sono sufficientemente definiti con riferimento al sistema dei descrittori adottato in sede europea. La definizione delle prospettive degli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati è fornita in forma abbastanza esauriente. Le politiche di accesso, per quanto riguarda sia le conoscenze richieste che le modalità di verifica del loro possesso, sono chiaramente definite. Il contesto culturale è sufficientemente delineato. Il progetto risulta conforme alle linee guida definite dal MIUR e recepite dal Senato Accademico. Possono, tuttavia, essere meglio individuati la significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti, i punti di forza della presente proposta rispetto all'esistente, l'analisi e le previsioni di occupabilità dei laureati.



i La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 15 febbraio 2021 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

L-39 - CORSO DI LAUREA IN SERVIZIO SOCIALE

Il progetto di trasformazione del corso di Laurea in Servizio sociale da ordinamento 509 a 270 è sommariamente illustrato e le relative motivazioni sinteticamente delineate. Le esigenze formative sono state individuate in un incontro con le organizzazioni rappresentative a livello locale. La denominazione, gli obiettivi formativi qualificanti della classe, nonché gli obiettivi specifici del corso appaiono coerenti con le attività formative; il progetto culturale assicura agli studenti l'acquisizione di valide competenze di base; le caratteristiche della prova finale sono sinteticamente evidenziate. Gli obiettivi di apprendimento sono sufficientemente definiti con riferimento al sistema dei descrittori adottato in sede europea. La definizione delle prospettive degli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati è fornita in forma abbastanza esauriente. Le politiche di accesso, per quanto riguarda sia le conoscenze richieste che le modalità di verifica del loro possesso, sono chiaramente definite. Il contesto culturale è sufficientemente delineato. Il progetto risulta conforme alle linee guida definite dal MIUR e recepite dal Senato Accademico. Possono, tuttavia, essere meglio individuati la significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti, i punti di forza della presente proposta rispetto all'esistente, l'analisi e le previsioni di occupabilità dei laureati.





Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2021	122101896	ANTROPOLOGIA SOCIALE <i>semestrale</i>	M-DEA/01	Docente di riferimento Antonio Luigi PALMISANO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-DEA/01	72
2	2021	122101897	DIRITTO COSTITUZIONALE <i>semestrale</i>	IUS/08	Docente di riferimento Enrico CUCCODORO <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/08	54
3	2019	122100309	IGIENE E MEDICINA SOCIALE <i>semestrale</i>	MED/42	Docente di riferimento Gabriele DEVOTI <i>Professore Associato confermato</i>	MED/42	36
4	2020	122100656	LABORATORIO DI GUIDA AL TIROCINIO <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		40
5	2019	122100311	LEGISLAZIONE MINORILE <i>semestrale</i>	IUS/17	Elga TURCO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/16	36
6	2021	122101901	METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE <i>semestrale</i>	SPS/07	Anna Maria RIZZO <i>Ricercatore confermato</i>	SPS/07	42
7	2020	122100660	MOD. A - POLITICA SOCIALE (modulo di POLITICA SOCIALE) <i>semestrale</i>	SPS/07	Docente di riferimento Antonio MARSELLA <i>Ricercatore confermato</i>	SPS/07	24
8	2020	122100663	MOD. B - LABORATORIO DI POLITICHE SOCIALI (modulo di POLITICA SOCIALE) <i>semestrale</i>	SPS/07	Docente di riferimento Antonio MARSELLA <i>Ricercatore confermato</i>	SPS/07	12
			Mod. A - Accompagnamento al				

9	2019	122100312	 tirocinio (modulo di LABORATORIO DI GUIDA AL TIROCINIO) <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		20	
10	2020	122100659	 Mod. A - La valutazione di caso nel Servizio Sociale (modulo di Metodi e tecniche del servizio sociale II) <i>semestrale</i>	SPS/07	Docente non specificato		18	
11	2020	122100662	 Mod. B - La lettura del territorio e il lavoro di rete (modulo di Metodi e tecniche del servizio sociale II) <i>semestrale</i>	SPS/07	Docente non specificato		18	
12	2019	122100313	 Mod. B - Preparazione agli esami di stato (modulo di LABORATORIO DI GUIDA AL TIROCINIO) <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		20	
13	2021	122101902	 PRINCIPI, FONDAMENTI E ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE <i>semestrale</i>	SPS/07	 Docente di riferimento Antonio MARSELLA <i>Ricercatore confermato</i>	SPS/07	54	
14	2019	122100314	 PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI <i>semestrale</i>	M-PSI/06	Emanuela INGUSCI <i>Ricercatore confermato</i>	M-PSI/06	48	
15	2021	122101904	 SOCIOLOGIA DELLE MIGRAZIONI <i>semestrale</i>	SPS/10	Docente non specificato		36	
16	2021	122101905	 SOCIOLOGIA E METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE <i>semestrale</i>	SPS/07	Irene STRAZZERI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	SPS/07	36	
17	2019	122100316	 STATISTICA SOCIALE <i>semestrale</i>	SECS-S/05	Sabrina MAGGIO <i>Ricercatore confermato</i>	SECS-S/01	36	
18	2021	122101906	 STORIA CONTEMPORANEA <i>semestrale</i>	M-STO/04	Vittorio DE MARCO <i>Professore Ordinario</i>	M-STO/04	72	
19	2020	122100667	 Sociologia della famiglia e dei processi culturali <i>semestrale</i>	SPS/08	 Docente di riferimento Concetta LODEDO <i>Ricercatore confermato</i>	SPS/08	48	
							ore totali	722

	coorte	CUIN	insegnamento mutuato	settori insegnamento	docente	corso da cui mutua l'insegnamento
20	2018	122100080	DIRITTO DI FAMIGLIA	IUS/01	Francesca DELL'ANNA MISURALE <i>Professore Associato confermato</i>	GIURISPRUDENZA (LMG/01)
21	2018	122100080	DIRITTO DI FAMIGLIA	IUS/01	Stefano POLIDORI <i>Professore Ordinario</i>	GIURISPRUDENZA (LMG/01)
22	2020	122100647	DIRITTO PENALE	IUS/17	Giuseppe ROTOLO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	SOCIOLOGIA (L-40)
23	2019	122100302	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	IUS/09	Gaetano BUCCI <i>Ricercatore confermato</i>	SOCIOLOGIA (L-40)
24	2019	122100292	LABORATORIO ABILITA' INFORMATICHE	NN	Docente non specificato	Scienza e tecniche psicologiche (L-24)
25	2019	122100303	LINGUA INGLESE	L-LIN/12	Docente non specificato	SOCIOLOGIA (L-40)
26	2021	122101870	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO	M-PSI/04	Flavia LECCISO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	Scienza e tecniche psicologiche (L-24)
27	2021	122101872	PSICOLOGIA GENERALE	M-PSI/01	Paola ANGELELLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	Scienza e tecniche psicologiche (L-24)
28	2020	122100930	PSICOLOGIA SOCIALE	M-PSI/05	Mini Terri MANNARINI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	Scienza e tecniche psicologiche (L-24)
29	2020	122100930	PSICOLOGIA SOCIALE	M-PSI/05	Alessia ROCHIRA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	Scienza e tecniche psicologiche (L-24)
30	2019	122100468	Sociologia della salute	SPS/07	Anna Maria RIZZO <i>Ricercatore confermato</i>	Educazione sociale e tecniche dell'intervento educativo (L-19)



Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline sociologiche	<p>SPS/07 Sociologia generale</p> <hr/> <p>↳ <i>PRINCIPI, FONDAMENTI E ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>SOCIOLOGIA E METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	15	15	15 - 16
Discipline giuridiche	<p>IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico</p> <hr/> <p>↳ <i>ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	6	6	6 - 6
Discipline psicologiche	<p>M-PSI/05 Psicologia sociale</p> <hr/> <p>↳ <i>PSICOLOGIA SOCIALE (2 anno) - 6 CFU - obbl</i></p> <hr/> <p>M-PSI/01 Psicologia generale</p> <hr/> <p>↳ <i>PSICOLOGIA GENERALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	12	12	6 - 12
Discipline politico-economiche-statistiche	<p>SECS-S/05 Statistica sociale</p> <hr/> <p>↳ <i>STATISTICA SOCIALE (3 anno) - 6 CFU - obbl</i></p> <hr/>	6	6	6 - 6
Discipline storico-antropologiche-filosofico-pedagogiche	<p>M-STO/04 Storia contemporanea</p> <hr/> <p>↳ <i>STORIA CONTEMPORANEA (1 anno) - 12 CFU - semestrale</i></p> <hr/> <p>M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche</p> <hr/> <p><i>ANTROPOLOGIA SOCIALE (1 anno) - 12</i></p> <hr/>	24	12	12 - 12

	↳ CFU - semestrale			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 36)				
Totale attività di Base		51	45 - 52	

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline del servizio sociale	SPS/07 Sociologia generale			
	↳ <i>METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE (1 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Mod. A - La valutazione di caso nel Servizio Sociale (2 anno) - 3 CFU - obbl</i>			
	↳ <i>MOD. A - POLITICA SOCIALE (2 anno) - 4 CFU - obbl</i>	23	23	15 - 24
	↳ <i>Mod. B - La lettura del territorio e il lavoro di rete (2 anno) - 3 CFU - obbl</i>			
	↳ <i>MOD. B - LABORATORIO DI POLITICHE SOCIALI (2 anno) - 2 CFU - obbl</i>			
	↳ <i>Sociologia della salute (3 anno) - 4 CFU - obbl</i>			
Discipline sociologiche	SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio			
	↳ <i>SOCIOLOGIA DELLE MIGRAZIONI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	14	14	10 - 14
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi			
	↳ <i>Sociologia della famiglia e dei processi culturali (2 anno) - 8 CFU - obbl</i>			
Discipline giuridiche	IUS/08 Diritto costituzionale			
	↳ <i>DIRITTO COSTITUZIONALE (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i>	18	9	9 - 9
	IUS/01 Diritto privato			
	↳ <i>Diritto delle persone e delle relazioni familiari (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i>			

Discipline psicologiche	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni ↳ <i>PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI (3 anno) - 8 CFU - obbl</i>	15	15	15 - 15
	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione ↳ <i>PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (2 anno) - 7 CFU - obbl</i>			
Discipline mediche	MED/42 Igiene generale e applicata ↳ <i>IGIENE E MEDICINA SOCIALE (3 anno) - 6 CFU - obbl</i>	6	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 54)				
Totale attività caratterizzanti			67	55 - 68

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese ↳ <i>LINGUA INGLESE (2 anno) - 8 CFU - obbl</i>	20	20	19 - 20 min 18
	IUS/17 Diritto penale ↳ <i>DIRITTO PENALE (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	↳ <i>LEGISLAZIONE MINORILE (3 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
Totale attività Affini			20	19 - 20

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori conoscenze linguistiche		-	-

Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche	4	4 - 4
	Tirocini formativi e di orientamento	20	20 - 20
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		42	42 - 42

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

CFU totali inseriti

180

161 - 182



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline sociologiche	SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	15	16	15
Discipline giuridiche	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	6	6	3
Discipline psicologiche	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale	6	12	6
Discipline politico-economiche-statistiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-S/05 Statistica sociale	6	6	3
Discipline storico-antropologiche-filosofico-pedagogiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-STO/04 Storia contemporanea	12	12	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 36:		-		
Totale Attività di Base		45 - 52		



Attività caratterizzanti R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per

		min	max	l'ambito
Discipline del servizio sociale	SPS/07 Sociologia generale	15	24	15
Discipline sociologiche	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	10	14	9
Discipline giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/08 Diritto costituzionale	9	9	9
Discipline psicologiche	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni M-PSI/08 Psicologia clinica	15	15	15
Discipline mediche	MED/42 Igiene generale e applicata	6	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 54:		-		
Totale Attività Caratterizzanti				55 - 68

▶ Attività affini R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	INF/01 - Informatica IUS/17 - Diritto penale L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca	19	20	18
Totale Attività Affini				19 - 20

▶ Altre attività R^{AD}

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	4	4
	Tirocini formativi e di orientamento	20	20
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		42 - 42	



Riepilogo CFU

R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

Range CFU totali del corso

161 - 182



Comunicazioni dell'ateneo al CUN

R^aD



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

R^aD



Note relative alle attività di base

R^aD



Note relative alle altre attività

R^aD

LE COMPETENZE LINGUISTICHE FANNO PARTE INTEGRANTE DEL PERCORSO FORMATIVO E SONO PREVISTE COME ATTIVITA' INTEGRATIVE (S.S.D. L-LIN/ 04, L-LIN/07; L-LIN/12; L-LIN/14) IN QUANTO IL PERCORSO CURRICULARE INTENDE FORMARE UNA FIGURA IN GRADO DI INTERAGIRE CON COMPETENZA ANCHE CON GLI STRANIERI RESIDENTI.



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

R^aD

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/17) Nel percorso formativo le competenze il settore INF/01 si caratterizza come specificamente dedicato alle risorse di rete e al web 2.0 per il lavoro sociale, mentre i 4 CFU per 'abilità informatiche telematiche' previsti nell'ambito di 'altre attività', hanno l'obiettivo di formare mere competenze di base. Dunque la previsione della materia INF/01 in 'attività affini' rafforza la coerenza dell'ordinamento con gli obiettivi del corso.

Il settore IUS/17 è previsto in 'attività affini' in quanto, non si caratterizza come centrale negli obiettivi formativi, ma consente di completare le conoscenze acquisite nel percorso formativo.



Note relative alle attività caratterizzanti

R^aD